
Presenza e silenzio di Dio nella tradizione cristiana

Autore: Gérard Rossé

Fonte: Nuova Umanità

Riprendo il testo degli interventi scelti in parallelo durante il primo Simposio "Dio e Cristianesimo" organizzato dal Movimento dei Focolari e tenuto a Castel Gandolfo (Roma) dal 23 al 26 maggio 2005, nella sessione dedicata al tema della presenza e del silenzio di Dio nella tradizione cristiana ed ebraica.

La rivelazione di Dio del fatto angolare al popolo d'Israele avviene in una storia e attraverso esperienze non di fede.

Questa è un'esperienza di fede spesso travagliata, maturata già nella presenza di Dio e nella riflessione del Catechismo. Incontrare il Dio in vista Santo non può non essere che un'esperienza travolgente di luce e di vita. Invece ha fatto l'esperienza di un Dio che promette benedizione, ma poi ne apertamente il silenzio, di un Dio vicino eppure inafferrabile. Questo processo patrimoniale che è stato consegnato alla Scrittura sacra e di cui la Chiesa si nutre, per i cristiani si apre ad un'ulteriore, nuovissima comprensione in modo fondamentale e unico nell'avvento della morte di Gesù per crocifissione e della sua risurrezione.

Articolo completo disponibile in Pdf